



OLICLOR Candeggina

Ipoclorito di sodio in soluzione acquosa.

Data Compilazione 10/04/2015
Data Revisione 12/03/2019
Data Stampa 10/10/2019

1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 Identificatore del prodotto: OLICLOR Candeggina
- 1.2 Pertinenti usi identificati del prodotto:
Usi sconsigliati: Ipoclorito di sodio in soluzione acquosa.
- 1.3 Prodotto e Distribuito da **KEMIX S.r.l.**
Via dei Mandarin, 8
00040 Pomezia (RM)
Tel.: 06.93377217 Fax: 06 93377249
Email: amministrazione@kemixprofessional.it
Sito: www.kemixprofessional.it
- 1.4 Telefono di emergenza:
CENTRO ANTIVELENI ROMA -POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE
Tel. 06.3054343
CENTRO ANTIVELENI BERGAMO - OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO
Tel. 800 88.33.00
CENTRO ANTIVELENI FIRENZE -AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI
Tel. 055.7947819
CENTRO ANTIVELENI FOGGIA - AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI FOGGIA
Tel.0881.732326
CENTRO ANTIVELENI MILANO - OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA
Tel. 02.66101029
CENTRO ANTIVELENI NAPOLI - AZIENDA OSPEDALIERA CARDARELLI
Tel. 081.7472870
CENTRO ANTIVELENI PAVIA - FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI
Tel. 0382.2444

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione:

Il preparato è pericoloso ai sensi del regolamento 1272/2008, contiene sodio ipoclorito: ha effetto lesivo diretto sulle mucose del tratto gastroenterico, sulla pelle e sugli occhi. Il preparato reagisce con acidi sviluppando gas tossici (cloro).

Il preparato risulta pericoloso per l'ambiente ed in modo particolare altamente tossico per gli organismi acquatici. Non disperdere il prodotto nell'ambiente.

Elementi dell'etichetta





Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo: H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

EUH031: A contatto con acidi libera gas tossici.

Consigli di prudenza:

Prevenzione P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P262 Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

Reazione P312 In caso di malessere contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Conservazione P405 Conservare sotto chiave.

Contiene ipoclorito di sodio soluz. - cloro attivo al confezionamento <5%

Altri pericoli:

3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Il prodotto è corrosivo, contiene ipoclorito di sodio e sodio idrossido.

Ipodlorito di sodio, soluzione (N° CE 017-011-00-1 N°CAS 7681-52-9, n. di Registrazione REACH 01-2119488154-34-XXXX) Met. Corr. 1 H290, Skin Corr 1B H314, Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 2 H411 EUH031: (1.0-5.0)%

Idrossido di sodio (N° EINECS 215-185-5, N° CAS 1310-73-2, n. reg. REACH: 01-2119457892-27) Skin Corr. Categoria 1A H314, Met Corr 1 H290: (0,05-0,5)%

Cloro attivo al confezionamento max 5%

Simboli e frasi complete di rischio degli ingredienti sono riportati nel punto 16.

4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:	portare in luogo areato; controllo medico obbligatorio se permangono i disturbi
Contatto con gli occhi:	lavaggio oculare a palpebra aperta per quindici minuti con acqua o soluzione fisiologica. Visita medico-oculistica obbligatoria.
Contatto con la pelle:	lavare abbondantemente con acqua terapia locale dell'ustione a secondo del grado. In caso di arrossamenti visita medica obbligatoria.
Ingestione:	non indurre il vomito, né somministrare carbone attivato. Diluire con acqua il contenuto gastrico. Portare urgentemente in ospedale.

4.2 Principali sintomi sia acuti che ritardati:

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:

5 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

- 5.1 Idonei mezzi estinguenti: Polvere, spruzzo d'acqua, schiuma, anidride carbonica
- Mezzi estinguenti non idonei: nessuno
- 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: per azione del calore si decompone e libera gas tossici (cloro). Il prodotto reagisce con acidi sviluppando gas tossici.
- 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi : protezione delle vie respiratorie e del corpo

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1 Precauzioni personali: Protezione personale: indumento protettivo munito di autorespiratore guanti e occhiali di protezione idonei. Predisporre un'adeguata ventilazione .
- 6.2 Precauzioni ambientali: evitare che il prodotto e le acque di lavaggio terminino nella rete fognaria, nelle acque superficiali o nel suolo
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica : Raccogliere il liquido fuoriuscito e sversato in contenitori sigillabili il più lontano possibile. Poi lavare con acqua abbondante. NON adsorbire con segatura o altri adsorbenti combustibili.
- 6.4 Riferimento ad altre sezioni:

7 MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: non miscelare con altri prodotti, utilizzare i mezzi di protezione indicati.
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità : immagazzinare in luoghi freschi e ben areati separato da sostanze infiammabili e riducenti, acidi, alimenti e mangimi. Tenere al buio.
- 7.3 Usi finali particolari: non previsti

8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 Valori limite per l'esposizione: Idrossido di sodio - CAS: 1310-73-2
TLV STEL - mg/m3 2 C
Valori limite di esposizione DNEL
ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo - CAS: 7681-52-9
Lavoratore industriale: 3.1 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana -
Frequenza: Breve
termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 3.1 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana -
Frequenza: Breve
termine, effetti locali
Lavoratore industriale: 1.55 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana -
Frequenza:
Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 1.55 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana -
Frequenza:
Lungo termine, effetti locali

Lavoratore industriale: 0.5 mg/m³ - Esposizione: Cutanea Umana -
 Frequenza: Lungo
 termine, effetti locali
 Idrossido di sodio - CAS: 1310-73-2
 Lavoratore industriale: 1 mg/m³ - Consumatore: 1 mg/m³ - Esposizione:
 Inalazione
 Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali
 Valori limite di esposizione PNEC
 ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo - CAS: 7681-52-9
 Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.21 µg/L
 Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.042 µg/L
 Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore:
 0.03 mg/l
 Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 0.26 µg/L

Valori riferiti all'ipoclorito di sodio

Limiti di Esposizione Professionale
 SOSTANZA. Cloro
 No. CAS 7782-50-5

STEL (ppm) 0.5
 STEL (mg/m³) 1.5

DNEL / DMEL

Industria - Di lunga durata Effetti locali 1.55 mg/m³(Inalazione) 0.5%
 (Epidermica)
 Industria - Di lunga durata - Effetti sistemici 1.55 mg/m³(Inalazione)
 Industria - A breve termine - Effetti locali 3.1 mg/m³(Inalazione)
 Industria - A breve termine - Effetti sistemici 3.1 mg/m³(Inalazione)
 Consumatore - Di lunga durata - Effetti locali 1.55 mg/m³(Inalazione)
 Consumatore - Di lunga durata - Effetti sistemici 1.55 mg/m³(Inalazione)
 Consumatore - A breve termine - Effetti locali 0.26 (orale) mg/kg pc/giorno
 3.1 mg/m³(Inalazione)
 Consumatore - A breve termine - Effetti sistemici 3.1 mg/m³(Inalazione)

8.2 Controllo dell'esposizione personale
 e ambientale:

Protezione degli occhi:
 Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.
 Protezione della pelle:
 Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle,
 es. in cotone,
 gomma, PVC o viton.
 Protezione delle mani:
 Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in
 PVC, neoprene o
 gomma.
 Protezione respiratoria:
 Non necessaria per l'utilizzo normale.
 Rischi termici:
 Nessuno
 Controlli dell'esposizione ambientale:
 Nessuno

Protezione respiratoria:

non prevista nel normale utilizzo.
 Se le condizioni operative lo richiedono, in base all'analisi del rischio
 effettuata (ad es. in caso di nebbie/fumi), usare un respiratore con filtro
 approvato.

Protezione delle mani:

In caso di decomposizione (ved. Sez. 10) utilizzare maschera a pieno
 facciale con filtro combinato di tipo B-P2
 guanti di gomma, neoprene o di PVC resistenti ai prodotti chimici (EN
 374).
 ·
 Tempo di permeazione del materiale dei guanti: i tempi di passaggio
 determinati in conformità alla norma EN 374-3 non vengono rilevati in
 pratica. Per questa ragione viene consigliato un tempo di indossamento
 massimo pari al 50% del tempo di passaggio
 occhiali di protezione conformi a normativa europea vigente (EN 166)
 abiti da lavoro

Protezione degli occhi:
 Protezione della pelle:
 Pericoli termici:

Controllo dell'esposizione
ambientale:

evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

- 9.1 Informazioni generali:
- aspetto: liquido limpido di colore paglierino
 - odore: caratteristico di cloro
- 9.2 Importanti informazioni, sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente:
- pH Sol 1% 8,5-9,5
 - Punto di fusione/punto di congelamento:
 - punto/intervallo di ebollizione: >100°C
 - punto di infiammabilità: non applicabile
 - infiammabilità (solidi, gas): non applicabile
 - Limiti superiore/inferiore di infiammabilità:
 - proprietà esplosive: non applicabile
 - proprietà ossidanti: non applicabile
 - pressione di vapore: 12 mbar a 20°C
 - densità relativa: 1,05 - 1,08
 - solubilità:
 - idrosolubilità: totale
 - liposolubilità (n-esano): parziale
 - coefficiente di ripartizione: non disponibile
(n-ottanolo/acqua)
 - viscosità non applicabile
 - densità di vapore: non applicabile
 - velocità di evaporazione: non disponibile
 - temperatura di autoaccensione
 - temperatura di decomposizione
- 9.3 Altre informazioni: il prodotto non è infiammabile

10 STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 Reattività Il prodotto reagisce con gli acidi
- 10.2 Stabilità chimica Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.
- 10.3 Possibilità di reazione pericolose Il prodotto reagisce con gli acidi, Corrosivo a contatto con metalli.
- 10.4 Condizioni da evitare: Corrosivo a contatto con metalli.
Evitare la luce solare diretta, il prodotto per esposizione della luce solare si decompone liberando ossigeno.
Evitare il surriscaldamento, il prodotto si decompone.
Evitare il gelo.
Evitare il contatto con sostanze incompatibili
- 10.5 Materiali incompatibili: Il prodotto:
- è un ossidante che reagisce con le sostanze organiche, e le sostanze riducenti.
- è una base che reagisce con gli acidi (soprattutto con acido cloridrico e solforico con formazione di cloro).
- svolge azione corrosiva nei confronti dei principali metalli (in particolare alluminio e zinco).
- allo stato secco a contatto con materiali organici può provocare incendio.
- reagisce con soluzioni acide di sali di ammonio generando tricloruro di azoto (composto esplosivo).
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Cloro, clorato di sodio.
L'acido ipocloroso, predominante a pH acido, è 4-5 volte più tossico dello ione ipoclorito.
E' possibile il rilascio di altri prodotti di decomposizione pericolosi.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

EFFETTI PERICOLOSI PER LA SALUTE UMANA

Il prodotto causa bruciori agli occhi, alla pelle e alle mucose.

La gravità delle lesioni e la prognosi dell'intossicazione dipendono direttamente dalla concentrazione e durata dell'esposizione.

SINTOMATOLOGIA A SEGUITO DI ESPOSIZIONE

In caso di proiezioni agli occhi e al volto, trattare con priorità gli occhi. Il contatto del prodotto con gli occhi e pelle, la sua ingestione e l'inalazione dei vapori possono causare i seguenti sintomi:

- contatto con gli occhi: arrossamenti, lacrimazioni, rigonfiamento del tessuto, irritazioni anche gravi, con dolori, possibili gravi lesioni alla cornea con danni alla vista anche irreversibili;

- contatto con la pelle: arrossamenti, irritazioni anche grave, rigonfiamento del tessuto, ustioni.

Per esposizione ripetuta: ulcerazione;

- ingestione: dolorose bruciature alla bocca, gola, esofago e stomaco, possibile perforazione dell'esofago e dello stomaco.

Rischio di stato di "choc".

Rischio di edema della glottide con soffocamento.

Rischio di bronco polmonite chimica per aspirazione del prodotto nelle vie respiratorie.

Sintomi: salivazione, nausea, vomito emorragico. Dolori addominali, diarrea.

- inalazione: gravi irritazioni delle vie respiratorie con tosse convulsa, respiro affannoso. Irritazioni per le membrane mucose.

Difficoltà respiratoria, tosse, polmonite chimica, edema polmonare.

Esposizione ripetuta o prolungata: rischio di mal di gola, di sanguinamento del naso, bronchite cronica.

DATI SPERIMENTALI SU ANIMALI

- tossicità acuta: DL50 orale ratto > 2000 mg/kg (12 % CI)
- tossicità acuta: CL50 inalazione ratto > 10,5 mg/l (12 % CI)
- tossicità acuta: DL50 pelle ratto > 2000 mg/kg (12 % CI)
- irritazione degli occhi: coniglio = lesioni gravi (12 % CI)
- irritazione della pelle: coniglio = effetti corrosivi
- sensibilizzazione: porcellino d'india = non causa sensibilizzazione

- tossicità cronica: NOEL orale ratto/topo = 140 ppm

(non è stato osservato nessun effetto, test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno).

- genotossicità in vitro: i saggi in vitro hanno rivelato effetti mutageni, allorché i saggi in vivo non li hanno rivelati.

- tossicità per la riproduzione: Non tossico per la riproduzione

- rischio possibile (sommario): Effetto tossico dovuto principalmente alle proprietà corrosive del prodotto.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Ecotossicità:

Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Altamente tossico per gli organismi acquatici.

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo - CAS: 7681-52-9

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.141 mg/l - Durata h: 48 - Note:

Acqua dolce

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.06 mg/l - Durata h: 96 - Note: Acqua dolce

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.04 mg/l - Durata h: 96 - Note: Acqua salmastra

Endpoint: EC50 - Specie: Pesci = 0.1 mg/l - Durata h: 96 - Note: Acqua

	dolce
	b) Tossicità acquatica cronica: Endpoint: NOEC - Specie: Alghe = 0.0021 mg/l - Note: 7 d, Acqua dolce Endpoint: NOEC - Specie: Crostacei = 0.007 mg/l - Note: 28 d, Acqua salmastra
	Idrossido di sodio - CAS: 1310-73-2
	a) Tossicità acquatica acuta: Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 35 mg/l - Durata h: 96 Endpoint: EC50 - Specie: Crostacei = 40.4 mg/l - Durata h: 48
12.2 Mobilità:	- acque/suolo: solubilità e mobilità importanti;
12.3 Persistenza e degradabilità:	- degrad. abiotica: acqua idrolisi/fotolisi diretta: degradazione chimica; prodotti di degradazione: cloruri - biodegradazione: i metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze non organiche.
12.4 Potenziale di accumulo:	non applicabile
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB	
12.6 Altri effetti avversi:	l'azione battericida può diminuire l'efficacia degli impianti di depurazione biologici

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

In caso di versamenti, recuperare possibilmente il prodotto; altrimenti inviare allo smaltimento in ottemperanza al D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152. Tenere presente che il prodotto è fortemente alcalino, di conseguenza, può provocare un incremento del pH delle acque reflue. Possiede, inoltre, azione battericida che può diminuire l'efficacia degli impianti di depurazione biologici.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Numero ONU

1791

Eventuale esenzione ADR (con applicazione dell'etichetta riportata a fianco) se soddisfatte le seguenti

caratteristiche: Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 Litri collo 30 kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno Litri collo 20 kg

Denominazione ufficiale per il trasporto : HYPOCHLORITE SOLUTION

Descrizione del documento di trasporto : UN 1791, 8, III, (E)

Nome di spedizione dell'ONU

IPOCLORITO IN SOLUZIONE

Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe: 8

Etichetta: 8

Codice di restrizione in galleria: E

Quantità limitate: 5 L

EmS: F-A, S-B

Gruppo di imballaggio

III

Pericoli per l'ambiente

Prodotto pericoloso per l'ambiente (applicare la marcatura riportata a fianco):

Contaminante marino: NO

Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Come per tutte le merci classificate pericolose per il trasporto, tutte le movimentazioni devono essere effettuate nel rispetto delle norme specifiche per ogni tipo di trasporto sotto il controllo, qualora fosse previsto dalla normativa, di uno specialista per la sicurezza dei trasporti di merce pericolosa.

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Disposizioni nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX Italia: Prodotto soggetto a D.lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Allegato A)

Norme internazionali

Regolamento 648/2004 CE

Regolamento 907/2006 CE

Regolamento 1336/2008 CE

Regolamento 219/2009 CE

Regolamento 551/2009 CE

Regolamento 259/2012 CE

Regolamento 1907/2006/CE (REACH).

Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n.1297/2014 (ATP al regolamento CLP sui requisiti per l'etichettatura e l'imballaggio di detersivi liquidi per bucato in imballaggi solubili per uso singolo)

Regolamento (UE) n. 1221/2015 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 918/2016 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 1179/2016 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 776/2017 (ATP 10 CLP)

Regolamento 453/2010 CE (All.II)

Regolamento (UE) n. 830/2015

L'elenco sopra riportato deve ritenersi non esaustivo

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

16 ALTRE INFORMAZIONI

Testo dei simboli e delle Frasi citate alla sezione 3 della scheda relative ai singoli componenti:

Met. Corr. 1 Corrosivo per i metalli categoria 1

Skin Corr 1A:Corrosione/irritazione cutanea Categoria di pericolo 1A

Aquatic Chronic 2:Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico, categoria 2

H290: Può essere corrosivo per i metalli

H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H400: Altamente tossico per gli organismi acquatici

H411:Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

EUH031: A contatto con acidi libera gas tossici.

Principali fonti bibliografiche: Centro Antiveneni di Milano - Stazione Sperimentale per le Industrie degli Olii e dei Grassi: "I detersivi e i coadiuvanti di lavaggio sicurezza nell'uso domestico". Ministero della Salute decreto 04.04.1997 "Guida alla redazione delle schede di dati di sicurezza". I dati e le informazioni contenute nella scheda si basano sulle nostre conoscenze. Essi non vanno comunque interpretati come garanzia di alcun genere, e quindi nessuna responsabilità viene assunta per qualsiasi danno od obbligazione che possa risultare.

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative:

Legge dell'11 ottobre 1986 n. 713 e successive modificazioni.

D.M. 14/06/02 (Recepimento della Dir. 2001/59/CEE)

D.Lgs n° 65 del 14/03/03 (Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi)
 Regolamento CE n. 648 del 31/03/04 relativo ai detergenti e successive modifiche.
 Regolamento CE n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals).
 Regolamento CE n. 453 del 2010 recante la modifica del regolamento (CE) n: 1907/2006
 N.B. - L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata nella presente
 Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
 Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
 Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti).
 D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis).
 D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergent)

PrincipaLi Centri Antiveleni:

POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE
 LARGO F.VITO, 1 ROMA 06/3054343

AZIANDA OSPEDALIERA A. CARDARELLI
 VIA CARDARELLI, 9 NAPOLI 081/7472870

AZIENDA OSPEDALIERA "S.G.BATTISTA" - MOLINETTE DI TORINO
 CORSO A.M. DOGLIOTTI, 14 TORINO 011/6637637

CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA
 CA' GRANDA P.ZZA OSPEDALE MAGGIORE, 3 MILANO 02/66101029

ABBREVIAZIONI E ACRONIMI :

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists
 CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica
 DNEL = Livello Derivato di Non Effetto
 DMEL = Livello Derivato di Effetto Minimo
 EC50 = Concentrazione effettiva mediana
 IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%
 Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato
 LC50 = Concentrazione letale, 50%
 LD50 = Dose letale media
 PNEC = Concentrazione Prevista di Non Effetto
 n.a. = non applicabile
 n.d. = non disponibile
 PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
 SNC = Sistema nervoso centrale
 STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio
 (STOT) RE = Esposizione ripetuta
 (STOT) SE = Esposizione singola
 Studio Chiave = Studio di maggiore pertinenza
 TLV®TWA = Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo
 TLV®STEL = Valore limite di soglia - limite per breve tempo di esposizione
 UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)
 vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile
 P = Persistente
 vP = molto Persistente
 B = Bioaccumulabile
 vB = molto Bioaccumulabile